

## **a) Investimenti nelle aziende agricole**

### *Caratteristiche principali*

**Riferimento all'articolo del Reg. (CE) n. 1257/1999**

Capo I, art.4.

### **Descrizione tecnica**

Il sostegno agli investimenti delle aziende agricole ha come obiettivo il miglioramento dei redditi agricoli, delle condizioni di vita, di lavoro e di produzione, nel rispetto dei requisiti ambientali, di igiene e di benessere degli animali.

In particolare, gli investimenti ammissibili sono volti a:

- ridurre i costi di produzione;
- migliorare la qualità *e/o riconvertire le produzioni*;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale e le condizioni di igiene e benessere degli animali;
- migliorare e riconvertire la produzione;
- valorizzare i prodotti aziendali;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro;
- incentivare le aziende al rispetto delle normative in vigore sulla sicurezza sul lavoro e di quelle igienico-sanitarie.

I settori della produzione primaria interessati dalla misura sono i seguenti:

- *viticoltura (con esclusione impianto vigneti)*
- *olivicoltura ( con esclusione impianti oliveti)*
- ortofrutticoltura (vedi successivo paragrafo sulla compatibilità con l'OCM di settore);
- piante industriali (patata, bietola *e tabacco*);
- florovivaismo;
- *piante officinali ed aromatiche ( zafferano)*;
- zootecnia da latte nei comparti bovino ed ovicaprino;
- zootecnia da carne nei comparti ovicaprino, avicunicolo, bovino (con priorità ad allevamenti di razze “bianche”), *equino, suino , carni alternative e allevamenti minori e miele.*

In allegato al presente PSR sono rappresentate per i settori suddetti le verifiche degli sbocchi di mercato e gli orientamenti regionali sulla ammissibilità degli investimenti.

Gli interventi ammissibili, in linea generale, comprendono:

- investimenti di natura fondiaria (sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi, impianti di irrigazione, impianti arborei) con esclusione delle spese per l'acquisto dei terreni;
- investimenti di edilizia rurale (costruzione e ristrutturazione dei fabbricati rurali *ed acquisto di strutture dismesse ed adeguate da utilizzare nella attività aziendali*: coltivazione - anche in serra - allevamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, stoccaggio delle scorte e del parco meccanico aziendale);
- interventi di miglioramento agronomico di pascoli e prati-pascoli nelle zone di montagna;
- miglioramento tecnologico di impianti, acquisto di attrezzature, macchine agricole e macchinari in genere, comprese le attrezzature informatiche, legati alla produzione agricola ed alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e *macchine agricole semoventi dotate di targa di circolazione*.

E' escluso il sostegno ad investimenti nel caso di aziende che utilizzino varietà e specie modificate *geneticamente*.

In generale, gli investimenti ammissibili comprendono spese materiali e spese generali direttamente legate agli investimenti materiali, per un massimo del 9% rispetto a questi ultimi. Con riferimento alle scorte morte aziendali, si precisa che le spese ammissibili si riferiscono ad acquisto di macchine ed attrezzature nuove.

*Nel caso di macchinari ed attrezzature, le spese generali non possono superare il 2%.*

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, inoltre, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

#### **Entità del contributo comunitario**

L'entità del contributo comunitario previsto nell'intero periodo di programmazione figura nella tabella finanziaria indicativa. La percentuale di partecipazione del Feaog è pari al 15% del costo totale.

#### **Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata**

L'intensità dell'aiuto e la sua differenziazione sono definite nell'art.7 del Reg. (CE) n. 1257/99. Le quote di contributo pubblico sono definite in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento; altri imprenditori agricoli) e ubicazione aziendale (zone montane e svantaggiate, altre zone del territorio regionale).

Il volume totale degli aiuti, espresso come percentuale del volume d'investimento che può beneficiare degli aiuti, è del 40% e, riguardo alle zone svantaggiate, del 50%. Qualora gli investimenti siano effettuati da giovani agricoltori, tali percentuali raggiungono il 45% e il 55% rispettivamente.

*Intensità dell'aiuto e differenziazione adottata in termini percentuali*

	Quota pubblica			Quota privati	TOTALE
	FEAOG	Nazionale	TOTALE		
<b>Investimenti aziende agricole</b>					
Zone normali	15	25	40	60	100
Zone svantaggiate	15	35	50	50	100
<b>Investimenti aziende agricole condotte da giovani</b>					
Zone normali	15	30	45	55	100
Zone svantaggiate	15	40	55	45	100

Mediamente, ai fini delle previsioni del piano finanziario del PSR, si prevede una partecipazione dei privati pari al 55%.

#### **Eccezioni a norma dell'art. 37 del Reg. (CE) n. 1257/1999**

Per il settore ortofrutticolo si prevede un'eccezione all'art. 37 del Reg. (CE) n. 1257/1999 per gli investimenti relativi alla produzione agricola (investimenti aziendali), di agricoltori soci di OP.

Tali investimenti potranno essere finanziati con il PSR (costituendo un'eccezione all'art. 37), se, ed in quanto, non finanziati dai Programmi Operativi delle OP (nel caso di produttori aderenti ad OP riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/96, o in fase di pre-riconoscimento). In ogni caso gli interventi finanziati nell'ambito del presente PSR dovranno essere coerenti con le linee di programmazione delle OP essendo la politica di intervento definita nell'ambito dell'OCM prioritaria;

L'eccezione è giustificabile in quanto il Programma Operativo delle OP è sostenuto finanziariamente dalla partecipazione pro-quota di tutti gli associati, mentre gli investimenti aziendali recano un vantaggio patrimoniale ai soli soggetti presso i quali vengono realizzati. Non è infatti realistico ipotizzare una partecipazione comune ad investimenti dei singoli. Al contrario il sostegno finanziario delle OP potrà essere utilizzato per investimenti aventi carattere comune e collettivo.

La Regione intende favorire l'ampliamento ed il rafforzamento delle OP presenti sul proprio territorio. In relazione a tale obiettivo verrà assicurato un adeguato impegno della Regione nei confronti delle OP ortofrutticole regionali e dei produttori, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di categoria, per consentire un efficace coordinamento delle misure di sviluppo rurale del POR e i programmi operativi predisposti nel quadro della OCM.

#### *Altri elementi*

##### **Informazioni dettagliate sulle condizioni di ammissibilità**

Il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole attuato dalla presente misura è concesso al verificarsi, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, dei seguenti requisiti.

#### Requisiti soggettivi:

- giovane agricoltore insediato da meno di 5 anni;
- *altri imprenditori agricoli così come definiti dalla normativa vigente;*
- possesso di adeguate conoscenze professionali (vedi paragrafo successivo).

#### Requisiti aziendali:

- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- dimostrazione della redditività aziendale (vedi paragrafo successivo);
- dimostrazione del rispetto di requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (vedi paragrafo successivo);
- capacità occupazionale minima di 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU);

La concessione degli aiuti è altresì subordinata all'assunzione di un impegno da parte dei beneficiari (indipendentemente dalla qualifica posseduta) a tenere una contabilità agraria della propria azienda al fine di verificare l'andamento dei redditi agricoli, nel triennio successivo alla fine dell'anno solare in cui sono stati realizzati gli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Nella selezione delle domande, verrà assegnata priorità ai progetti presentati da giovani agricoltori (insediati da meno di 5 anni) *che impegnino il maggior numero di ULU e ai progetti presentati da altri imprenditori agricoli che impegnino sempre il maggior numero di ULU, secondo distinte graduatorie.*

In tutti i casi, a parità di condizioni, sarà assegnata priorità alle domande di investimento presentate da aziende che utilizzino addetti appartenenti alle fasce deboli con particolare riferimento ai soggetti portatori di handicap.

In ogni caso, nelle aree individuate ai sensi delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli, gli interventi realizzati nell'ambito di questo PSR dovranno rispettare l'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

#### **Criteri per dimostrare la redditività economica**

La dimostrazione della redditività di un'azienda agricola, in una visione più ampia di "vitalità economica" coerente con le indicazioni del regolamento comunitario, deve necessariamente basarsi su parametri quantitativi, facilmente determinabili, rispetto ai quali istruire le domande di finanziamento.

Tali parametri possano essere individuati nei seguenti:

- Reddito Lordo Aziendale (RLA), da computarsi sulla base dei Redditi Lordi Standard (RLS) e dell'ordinamento produttivo aziendale della campagna di riferimento (annata agraria precedente a quella in cui si presenta la domanda di finanziamento);
- *Unità Lavorative aziendali, calcolate in ore di lavoro in funzione dell'ordinamento produttivo e sulla base dei parametri regionali, e considerando 2000 ore lavoro/anno come n. 1 ULU.*

Su questa base potrà essere definita “economicamente vitale” un'azienda dove vengano contestualmente rispettate le condizioni di:

- un RLA totale non inferiore a 8 UDE di RLS, pari a 9.600 Euro;
- un'occupazione totale annua (lavoro familiare ed extra-familiare) non inferiore ad 1 ULU;
- *l'indicazione di affidabilità finanziaria*

Il criterio sopraesposto sarà adottato indistintamente per tutte le aziende agricole abruzzesi, indipendentemente dalla loro ubicazione e dalle diverse condizioni produttive presenti nelle realtà dell'agricoltura di montagna ed alta collina, da un lato, ed all'agricoltura di bassa collina e di pianura, dall'altro.

#### **Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**

La dimostrazione di tali requisiti si basa sulla rispondenza delle strutture aziendali agli standard previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale (cfr. allegato al presente PSR). Tale rispondenza sarà documentata *mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.*

Tuttavia, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (CE) n. 1750/1999, per piani di investimento esplicitamente finalizzati al raggiungimento di standard per i quali non siano scaduti i termini di tempo per l'adeguamento, secondo le prescrizioni di legge, il sostegno può essere concesso senza la preventiva verifica del criterio suddetto, concedendo un periodo di tempo (in conformità alle scadenze di cui sopra e, comunque, non superiore ai 2 anni) per l'esecuzione dell'investimento e la conseguente rimozione degli ostacoli strutturali che impediscono tale adeguamento.

I requisiti, in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, richiesti per l'accesso alle agevolazioni previste nella presente misura dovranno essere mantenuti per la medesima durata di vincolo di destinazione d'uso degli investimenti realizzati (10 anni per le immobilizzazioni e 5 anni per i beni mobili).

#### **Livello delle conoscenze e competenze professionali richieste**

Tale livello sarà dimostrato attraverso adeguata documentazione attestante titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o

diploma di laurea in agraria, *Scienze Forestali*, *Medicina Veterinaria* o assimilabili) e/o esperienza formativa in agricoltura e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni come conduttore di azienda, o coadiutore familiare, o come operaio agricolo con la qualifica di “specializzato super”).

**Valutazione dell'esistenza di normali sbocchi di mercato, conformemente agli articoli 6 e 26 del Reg. (CE) n. 1257/1999**

La verifica della sussistenza di normali sbocchi di mercato è condotta nello specifico allegato al presente PSR.

La verifica dell'esistenza di “normali sbocchi di mercato” delle produzioni agricole non soggette a limitazioni o contingentamenti da parte dell'Unione Europea *o se soggette a limitazioni, con la condizione che non vengano aumentate le capacità produttive (rispettivi OCM)* dovrà essere realizzata a livello regionale, comunitario ed internazionale, sulla base di indagini e rilevazioni ufficiali svolte da Istituti specializzati.

Queste indagini vengono condotte periodicamente e si basano:

- sul quadro normativo di riferimento, al livello comunitario e nazionale, per gli aspetti inerenti la commercializzazione dei prodotti;
- sull'analisi della competitività (in base ai dati disponibili sulle produzioni, sui consumi e sugli scambi commerciali), al livello appropriato (internazionale, comunitario, nazionale e sub-nazionale), finalizzata a valutare le opportunità di sbocco;
- sull'analisi strutturale delle filiere di prodotto, con particolare riferimento ai fattori critici ed ai punti di debolezza, da un lato, ed alle opportunità e punti di forza, al livello della produzione agricola e della fase di trasformazione e commercializzazione.

Collateralmente alle indagini suddette, La Regione provvederà ad effettuare il monitoraggio degli interventi di ritiro sovvenzionato dal mercato, per tutti i prodotti interessati.

La verifica della presenza di ragionevoli sbocchi di mercato per le nuove produzioni, ottenute come risultato dell'esecuzione di investimenti finanziati dal PSR, è realizzata caso per caso, tramite la presentazione di intese/accordi/impegni commerciali (o titoli equivalenti) tra l'impresa produttrice ed acquirenti. Nel caso di consegna della produzione ad Organismi associativi (cooperative, associazioni di produttori), l'impegno di conferimento dovrà essere supportato da documentazione che dimostri gli sbocchi di mercato dell'organismo associato.

Nel caso sussistano condizioni di restrizione della produzione imposta dalle OCM pertinenti, o limitazioni al sostegno della Comunità basate su quantità prestabilite (regime di quote individuali per imprenditori, aziende o impianti di trasformazione), non è consentito alcun investimento che aumenti la produzione oltre tali restrizioni o limitazioni.

La verifica degli sbocchi di mercato e le analisi connesse assumono necessariamente un connotato dinamico che tiene conto dell'arco temporale di attuazione del presente PSR (2000-2006) durante il quale saranno presentate le singole domande di investimento da parte degli imprenditori agricoli interessati, e dei mutamenti che potranno caratterizzare tutte le componenti sulle quali si basa la metodologia proposta: normativa comunitaria inerente le OCM, struttura delle filiere produttive e loro competitività.

**Massimali d'investimento globale sovvenzionabile**

Ai fini dell'attuazione della presente misura, i massimali di investimento *ammissibile è pari a 400.000 Euro/azienda, a condizione che venga rispettato il limite di 100.000 Euro/ULU.*

Non sono presenti contratti in corso derivanti dall'attuazione del periodo precedente.

**Tipo di aiuto concesso**

L'aiuto concesso agli investimenti sarà erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, secondo modalità che prevedono la concessione di un anticipo sul costo totale degli investimenti fino ad un massimo del 20% di tale costo, conformemente all'art. 52 del Regolamento 445/2002, garantito da polizza fidejussoria pari al 110% dell'importo anticipato, a seguito dell'approvazione dell'intervento, non sono consentite ulteriori anticipazioni ma solo la rata di saldo finale dopo accertamento dei lavori eseguiti e collaudo della pratica. Per gli investimenti di importo inferiore ai 50.000 Euro, si prevede l'erogazione del saldo, dopo il collaudo. Sono fatte salve le disposizioni e la gestione delle risorse così come stabilite ed avviate prima della pubblicazione del Regolamento di modifica del Reg. n. 1750/99.

**Descrizione di tutti i contratti in corso (dal periodo precedente), comprese le clausole finanziarie e delle procedure/norme ad essi applicabili**

Non sono presenti contratti in corso derivanti dall'attuazione del periodo precedente.

**Indicatori quantitativi**

Gli indicatori utilizzati sono conformi al documento di lavoro STAR VI/12006/00 IT sugli indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione dello sviluppo rurale

*Ripartizione per tipo di produzione e per tipo d'investimento dei dati seguenti:*

- numero di beneficiari (di cui: numero di giovani agricoltori)
- (%) "ecoinvestimenti"/investimenti effettuati
- importo totale degli investimenti ammissibili
- importo totale degli investimenti effettuati
- intensità dell'aiuto
- totale delle spese pubbliche (di cui: contributo FEAOG)

*Il numero di beneficiari è inoltre ripartito per zona (zone normali, zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali).*